

Salmo 130 (Priami regni IV domenica)

È un salmo famosissimo, il "de profundis", usato per
troppo per i defunti mentre in realtà è una preghiera
della vita, dell'attesa che il Signore venga a portarci
la salvezza e la sua luce. È una preghiera di spe-
ranza. Non è la preghiera dei morti, piuttosto è la
preghiera della redenzione del vivo e del defunto
che vanno incontro al Signore, che lo attendono.
Una preghiera che parte da un momento di luci-
da coscienza degli sbagli della vita. Un salmo
deusssimo di sole 52 parole in ebraico.

Di grande bellezza è l'attesa del perdono, con le
sentinelle che scrutano con impazienza l'al-
ba, il primo sbiancarsi del cielo, perché finire
la notte con tutti gli incubi e le paure. Così
chi prega il salmo aspetta l'alba con gioiosa trefi-
dazione per incontrarsi con il Signore. Con la cer-
tezza di trovare in Dio amore vero, che non delu-
de, una tenerezza che chiede abbandono, una
amicizia che dura da sempre e per sempre.
Vede in Dio un Padre buono e misericordioso, che
indica la via della vita.

È per noi un invito a misurare, davanti alle
proposte della parola del Signore, quanto siamo
lontani da lui e a riconoscere il nostro
attaccamento al peccato. Ed esprimere la
nostra speranza che prevalga in noi e nel mon-
do la forza del suo perdono e che ci accompa-
gna la consperolezza del suo sorriso.

Noi crediamo che il Signore è un Dio di misericor-
dia, che fa festa nei cieli per un solo peccatore che
si converte. Per questo chiediamo la grazia della
conversione. Così ritroveremo la fiducia, la spe-
ranza e la gioia di ritornare a lui e di esse-
re accolti. La fiducia che abbiamo nel

Signore ci deve far prendere coscienza ogni
giorno di più che la sua parola ci incoraggia
più che condannarci e per questo non ~~abbiamo~~ dobbiamo
avere paura di portare a lui tutta la nostra

vita, così com'è, a metterla nelle sue mani.
Più dei vostri peccati deve contare la sua allea-
za di amore: sulla vostra fragilità prevale la
sua forza. La speranza nella

sua parola faccia brillare la sua luce nei
vostri cuori, prenda possesso della vostra vita, sia
il canto nuovo di ogni vostro giorno, nell'imp-
lugo, nella preghiera, nel silenzio.

Teniamo il suo amore davanti ai vostri occhi
e al vostro cuore, la sua fedeltà orienti i vo-
stri passi, ci prenda per mano e ci guidi, per-
ché è il pastore che tenderemo di seguire sem-
pre.

La fiducia che abbiamo in Dio, come un Padre
buono e misericordioso perdonerà tutti i vostri
peccati.